

Relazione del Collegio dei revisori dei conti
bilancio unico di Ateneo dell'Università degli Studi di Messina
esercizio 2023

Premessa

Il Collegio ha svolto l'esame della documentazione con la proposta di bilancio unico dell'esercizio 2023, pervenuta in data 12 aprile 2024, così come integrata un data 26 aprile 2024, a seguito di richieste di chiarimenti trasmesse dal Collegio e alla riunione tenutasi il giorno 24 c.m. con il Dirigente del Dipartimento bilancio e finanze e la Responsabile della Segreteria tecnica processi contabili integrati e *reporting*, come da verbali n. 8 del 22 aprile 2024, e n. 9 del 24 e 25 aprile 2024.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente, sono stati messi a disposizione i seguenti documenti:

- Nota Integrativa al Bilancio Unico di esercizio 2023;
- Stato patrimoniale e Conto economico al 31/12/2023;
- Rendiconto finanziario al 31/12/2023 (*cash flow*);
- Rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi.

Il Collegio evidenzia che l'Ateneo è una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed è tenuto all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in qualità di Amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica di cui agli artt. 13, 17 e seguenti del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e relative norme di attuazione.

Il Collegio nell'ambito delle proprie funzioni deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- art. 21 dello Statuto, e artt. 39 e 48 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio in particolare ai sensi del D.lgs. 123/2011 è tenuto:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti ed organismi pubblici - art. 3, comma 7;
- alla vigilanza dell'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché al monitoraggio della spesa pubblica - art. 20, comma 1;
- alla realizzazione delle attività previste nell'art. 20, comma 2, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio (lettera e), e della corrispondenza dei dati riportati bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione (lettera a);
- alla verifica della corretta esposizione in bilancio, dell'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, della correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e dell'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati - art. 20, comma 2, lettera b;
- all'effettuazione delle analisi necessarie e all'acquisizione delle informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e alla sua salvaguardia nel tempo - art. 20, comma 2, lettera c;
- alla espressione del previsto parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte degli organi competenti - art. 20, comma 2, lettera f;
- alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio unico d'esercizio, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio in relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3.

Quadro normativo

Entro il 30 aprile di ciascun anno, le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del Collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18.

Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, approvano contestualmente un Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria e nella Nota Integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio riportano l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Ai sensi del D.lgs. n. 18/2012, il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal:

- bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa corredata dalla Relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Bilancio unico di esercizio per l'anno 2023

Il bilancio unico di esercizio per l'anno 2023 risulta redatto sulla base degli schemi in allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 19/2014; è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, in adesione alle previsioni dell'art. 1, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 18/2012.

Dalla Nota Integrativa si rileva che il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n.18/2012 e ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, al Manuale tecnico-operativo (MTO) di cui all'art. 8 del D.I. n. 19/2014, a supporto delle attività gestionali (versione di cui al D.D. n. 1055/2019) e, per quanto non espressamente previsto, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

La Nota Integrativa, parte integrante del documento di bilancio, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Tale Nota contiene le informazioni di cui allo schema adottato nella terza edizione del MTO. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

Tutte le informazioni di natura contabile, dettagliate in tale Nota, trovano corrispondenza con le scritture contabili da cui sono state desunte.

In via preliminare, il Collegio rileva che:

- il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 7.930.504;
- il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 15.222.735;
- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro -36.141;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, è negativo per euro -5.164;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico, è positivo per euro 1.170.489;
- il risultato prima delle imposte è pari a euro 16.351.919;

- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 8.421.415.

Nel prospetto che segue, conforme allo schema previsto dal D.I. n. 19/2014, allegato 1, si riportano i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2023, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<u>Stato Patrimoniale</u>			
ATTIVO			
	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMATERIALI			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0	€ 0	€ 0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 28.264	€ 55.895	-€ 27.631
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 6.997	€ 18.040	-€ 11.043
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0	€ 0
5) Altre Immobilizzazioni Immateriali	€ 10.255.020	€ 10.685.614	-€ 430.594
Totale Immobilizzazioni Immateriali	€ 10.290.281	€ 10.759.549	-€ 469.268
II. MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	€ 246.547.659	€ 250.907.916	-€ 4.360.257
2) Impianti e attrezzature	€ 22.110.110	€ 19.254.773	€ 2.855.337
3) Attrezzature scientifiche	€ 9.770.312	€ 10.763.303	-€ 992.991
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e musicali	€ 1.798.908	€ 1.794.908	€ 4.000
5) Mobili e arredi	€ 2.046.682	€ 1.197.284	€ 849.398
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 55.649.218	€ 31.796.946	€ 23.852.272
7) Altre Immobilizzazioni Materiali	€ 136.485	€ 178.052	-€ 41.567
Totale Immobilizzazioni Materiali	€ 338.059.374	€ 315.893.182	€ 22.166.192
III. FINANZIARIE			
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	€ 476.551	€ 481.715	-€ 5.164
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	€ 348.826.206	€ 327.134.446	€ 21.691.760
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Totale Rimanenze	€ 75.978	€ 59.233	€ 16.745
II. CREDITI			
1) Crediti v/MIUR e Amministrazioni centrali	€ 118.413.161	€ 72.404.985	€ 46.008.176
2) Crediti v/Regioni e Province Autonome	€ 28.443.237	€ 24.676.956	€ 3.766.281
3) Crediti v/altre Amministrazioni locali	€ 383.434	€ 316.535	€ 66.899
4) Crediti v/l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 153.959	€ 103.826	€ 50.133
5) Crediti v/Università	€ 449.139	€ 380.779	€ 68.360
6) Crediti v/studenti per tasse e contributi	€ 17.956.370	€ 13.949.113	€ 4.007.257
7) Crediti v/società ed enti controllati	€ 1.218.001	€ 1.448.000	-€ 229.999
8) Crediti v/altri (pubblici)	€ 6.756.761	€ 8.725.373	-€ 1.968.612
9) Crediti v/altri (privati)	€ 4.093.865	€ 3.064.608	€ 1.029.257
Totale Crediti	€ 177.867.927	€ 125.070.175	€ 52.797.752
III. ATTIVITA' FINANZIARIE			
Totale Attività Finanziarie	€ 9.330	€ 9.330	€ 0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	€ 66.152.638	€ 91.706.056	-€ 25.553.418
2) Denaro e valori in cassa	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Disponibilità Liquide	€ 66.152.638	€ 91.706.056	-€ 25.553.418
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	€ 244.105.873	€ 216.844.794	€ 27.261.079
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
c2) Altri ratei e risconti attivi	€ 2.221.565	€ 1.628.693	€ 592.872
Totale Ratei e Risconti Attivi	€ 2.221.565	€ 1.628.693	€ 592.872
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	€ 7.156.796	€ 5.681.606	€ 1.475.190
Totale Ratei e Risconti Attivi per Progetti in Corso	€ 7.156.796	€ 5.681.606	€ 1.475.190
TOTALE ATTIVO	€ 602.310.440	€ 551.289.539	€ 51.020.901
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>€ 229.108.506</i>	<i>€ 229.485.143</i>	<i>-€ 376.637</i>

Stato Patrimoniale			
PASSIVO			
	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I. FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 60.000.000	€ 60.000.000	€ 0
II. PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 122.031	€ 122.031	€ 0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 242.606.974	€ 266.857.795	-€ 24.250.821
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 140.901	€ 310.255	-€ 169.354
Totale Patrimonio Vincolato	€ 242.869.906	€ 267.290.081	-€ 24.420.175
III. PATRIMONIO NON VINCOLATO			€ 0
1) Risultato gestionale esercizio	€ 7.930.504	€ 12.000.466	-€ 4.069.962
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	€ 26.962.643	€ 270.491	€ 26.692.152
3) Riserve statutarie	€ 0	€ 0	€ 0
Differenza per arrotondamento all'unità di euro	€ 5	-€ 3	€ 8
Totale Patrimonio Non Vincolato	€ 34.893.152	€ 12.270.954	€ 22.622.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 337.763.058	€ 339.561.035	-€ 1.797.977
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Totale Fondi per Rischi e Oneri	€ 20.132.541	€ 18.428.491	€ 1.704.050
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 0	€ 0	€ 0
D) DEBITI			
1) Mutui e Debiti v/Banche	€ 514.053	€ 555.631	-€ 41.578
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>€ 455.738</i>	<i>€ 477.497</i>	<i>-€ 21.759</i>
2) Debiti v/MIUR e Amministrazioni centrali	€ 553.059	€ 979.880	-€ 426.821
3) Debiti v/Regioni e Province Autonome	€ 0	€ 0	€ 0
4) Debiti v/altre Amministrazioni locali	€ 2.391.465	€ 2.181.621	€ 209.844
5) Debiti v/TUnione Europea e il Resto del Mondo	€ 0	€ 0	€ 0
6) Debiti v/Università	€ 300.237	€ 294.972	€ 5.265
7) Debiti v/studenti	€ 2.658.748	€ 2.261.081	€ 397.667
8) Acconti	€ 0	€ 0	€ 0
9) Debiti v/fornitori	€ 8.693.662	€ 7.680.366	€ 1.013.296
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>€ 1.052.013</i>	<i>€ 356.518</i>	<i>€ 695.495</i>
10) Debiti v/dipendenti	€ 8.739.845	€ 4.905.545	€ 3.834.300
11) Debiti v/società ed enti controllati	€ 1.571.019	€ 1.472.786	€ 98.233
12) Altri Debiti	€ 17.047.133	€ 19.180.617	-€ 2.133.484
TOTALE DEBITI (D)	€ 42.469.221	€ 39.512.499	€ 2.956.722
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1) Contributi agli investimenti	€ 82.544.252	€ 29.680.412	€ 52.863.840
e2) Altri ratei e risconti passivi	€ 23.119.158	€ 22.916.417	€ 202.741
Totale Ratei e Risconti Passivi	€ 105.663.410	€ 52.596.829	€ 53.066.581
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
f1) Risconti per progetti e ricerche in corso	€ 96.282.210	€ 101.190.685	-€ 4.908.475
Totale Ratei e Risconti Passivi	€ 96.282.210	€ 101.190.685	-€ 4.908.475
TOTALE PASSIVO	€ 602.310.440	€ 551.289.539	€ 51.020.901
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	<i>€ 229.108.506</i>	<i>€ 229.485.143</i>	<i>-€ 376.637</i>

CONTO ECONOMICO			
	2023	2022	Variazioni
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	€ 21.351.802	€ 23.420.973	-€ 2.069.171
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 2.299.977	€ 1.494.825	€ 805.152
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 12.833.442	€ 10.247.405	€ 2.586.037
Totale Proventi Propri	€ 36.485.221	€ 35.163.203	€ 1.322.018
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi MIUR e Amministrazioni centrali	€ 193.323.203	€ 182.813.683	€ 10.509.520
2) Contributi Regioni e Province Autonome	€ 6.307.855	€ 3.029.555	€ 3.278.300
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 80.599	€ 0	€ 80.599
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 1.616.576	€ 1.103.740	€ 512.836
5) Contributi da Università	€ 447.790	€ 453.586	-€ 5.796
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 770.272	€ 1.415.888	-€ 645.616
7) Contributi da altri (privati)	€ 1.628.711	€ 522.846	€ 1.105.865
Totale Contributi	€ 204.175.006	€ 189.339.298	€ 14.835.708
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
	€ 0	€ 0	€ 0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
	€ 4.875	€ 0	€ 4.875
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI			
	€ 12.516.411	€ 11.029.308	€ 1.487.103
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
	€ 76.331	€ 59.233	€ 17.098
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI (A)	€ 253.257.844	€ 235.591.042	€ 17.666.802
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti/ricercatori	€ 95.106.178	€ 90.008.071	€ 5.098.107
b) collaborazioni scientifiche	€ 2.092.607	€ 2.342.921	-€ 250.314
c) docenti a contratto	€ 827.816	€ 906.722	-€ 78.906
d) esperti linguistici	€ 921.770	€ 1.036.675	-€ 114.905
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 235.720	€ 195.768	€ 39.952
Totale Costi del Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 99.184.091	€ 94.490.157	€ 4.693.934
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 34.342.398	€ 33.225.474	€ 1.116.924
Totale Costi del Personale	€ 133.526.489	€ 127.715.631	€ 5.810.858
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 45.125.715	€ 40.702.961	€ 4.422.754
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0	€ 0	€ 0
3) Costi per l'attività editoriale	€ 925.306	€ 589.584	€ 335.722
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 2.450.271	€ 2.663.025	-€ 212.754
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 3.311.488	€ 2.874.938	€ 436.550
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0	€ 0	€ 0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 1.432.795	€ 1.223.750	€ 209.045
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 21.835.949	€ 17.179.331	€ 4.656.618
9) Acquisto altri materiali	€ 2.801.016	€ 2.384.157	€ 416.859
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 59.233	€ 68.003	-€ 8.770
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 260.943	€ 167.377	€ 93.566
12) Altri costi	€ 1.956.045	€ 1.616.559	€ 339.486
Totale Costi della gestione corrente	€ 80.158.761	€ 69.469.685	€ 10.689.076
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 1.828.910	€ 103.348	€ 1.725.562
2) Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 16.404.545	€ 14.380.452	€ 2.024.093
3) Svalutazione immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	€ 18.233.455	€ 14.483.800	€ 3.749.655
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
	€ 4.158.070	€ 4.922.230	-€ 764.160
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	€ 1.958.334	€ 2.209.194	-€ 250.860
TOTALE COSTI (B)	€ 238.035.109	€ 218.800.540	€ 19.234.569
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 15.222.735	€ 16.790.502	-€ 1.567.767
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	€ 2.255	€ 665	€ 1.590
2) Interessi e altri oneri finanziari	-€ 38.396	-€ 61.953	€ 23.557
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-€ 36.141	-€ 61.288	€ 25.147
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0
2) Svalutazioni	-€ 5.164	€ 0	-€ 5.164
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-€ 5.164	€ 0	-€ 5.164
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	€ 1.385.921	€ 4.422.606	-€ 3.036.685
Differenza per arrotondamento all'unità di euro	-€ 1	€ 0	-€ 1
2) Oneri	-€ 215.431	-€ 1.000.820	€ 785.389
Differenza per arrotondamento all'unità di euro	€ 1	€ 1	-€ 1
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	€ 1.170.489	€ 3.421.787	-€ 2.251.298
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	€ 16.351.919	€ 20.151.001	-€ 3.799.082
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE DIFFERITE ANTICIPATE			
	-€ 8.421.415	-€ 8.150.535	-€ 270.880
RISULTATO ESERCIZIO	€ 7.930.504	€ 12.000.466	-€ 4.069.962

Il Collegio evidenzia che, nella Nota Integrativa, è stato inserito, come richiesto dall'indirizzo del MUR contenuto nella Nota tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019, l'apposito paragrafo denominato "*Variazioni ai principi di valutazione in conseguenza della modifica del D.I. n. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio*".

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione accompagna il Bilancio unico di esercizio 2023 con la finalità di fornire un'analisi della situazione dell'andamento della gestione in chiave attuale e prospettica nonché i risultati raggiunti dell'Ateneo nell'ambito della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico rendendo disponibile un quadro necessario all'interpretazione dei valori e delle informazioni risultanti dal bilancio.

In tale relazione si illustra come si è svolta l'attività nell'anno 2023 e viene presentata l'analisi dei Ricavi e dei Costi confrontandoli con l'esercizio precedente e le principali poste esaminate riguardano: per i Ricavi, i proventi operativi tra cui i proventi per la didattica e il Fondo di finanziamento ordinario; per i Costi, quelli relativi al personale docente e amministrativo/dirigenziale che rappresentano quasi il 56% dei costi totali.

Si provvede inoltre a fornire indicazioni:

- sugli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012 che registrano, come calcolati dall'Amministrazione, dei risultati nei limiti fissati. Il Collegio in proposito evidenzia che dette risultanze dovranno essere poi confrontate con i valori effettivi che verranno comunicati dal MUR nei prossimi mesi, anche con riferimento alle poste del FFO da prendere in considerazione per detti indicatori, che tengono conto solo di determinate voci e non dell'intera assegnazione dell'anno. In proposito, il Collegio verificherà le risultanze effettive;
- sul limite di cui all'art. 9, comma 28, della legge 122/2010 e all'art. 1, comma 188, della legge 266/2005;
- sull'indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014), di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014, da pubblicare ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, da cui si desume un indice di tempestività dei pagamenti di -7,88 giorni rispetto al termine di pagamento stabilito dalle obbligazioni contrattuali (nell'esercizio precedente, l'indice si attestava a -0,74 giorni);
- sul rispetto del limite percentuale del rapporto Tasse Studenti/FFO di cui all'art.5, comma 1 e 1 *bis* del D.P.R. n. 306/1997, come modificato dalla legge 135/2012.

Nella Relazione sulla gestione si dà evidenza di attività di verifica, svolta ed in corso, in relazione a notizie riguardanti irregolarità, a oggi in corso di accertamento da parte degli Organi competenti, nell'attività di gestione amministrativa del Dipartimento di Chibiofaram da parte del Collegio dei revisori dei conti (si fa, in proposito, rinvio ai verbali nn. 9, 10, 12 e 13 del 2023) e dall'Amministrazione in sede di attività ispettiva interna e di *audit* straordinario riguardante le procedure di acquisto.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il Collegio procede quindi con l'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto economico come illustrato nella Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Il Collegio formula le seguenti considerazioni.

Il Collegio rileva che l'Ateneo ha negli anni effettuato degli accantonamenti a Fondo rischi ed oneri per il ripiano delle perdite delle società partecipate. La quota accantonata equivale alla quota di partecipazione dell'Ateneo. La quota dell'esercizio 2023 è pari ad euro 849 con un decremento di euro 47.956 presenti nella voce B - XI "Accantonamenti per rischi ed oneri" del Conto Economico. In Nota Integrativa si fornisce il dettaglio degli accantonamenti totali disposti.

In Nota Integrativa si espone la situazione creditoria e debitoria delle partecipate.

La consistenza netta delle immobilizzazioni pari ad euro 348.826.206 evidenzia un incremento di euro 21.691.760 rispetto ai valori dell'esercizio 2022 e tiene conto delle variazioni intervenute durante l'esercizio nelle immobilizzazioni materiali, a seguito di acquisti o dismissioni e per la rispettiva quota annua di ammortamento. La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni immateriali è da attribuire alla somma algebrica dei maggiori ammortamenti avuti in seguito alle capitalizzazioni dei lavori su beni di terzi effettuati nell'esercizio 2022, e all'incremento avuto sui *software*, pari ad euro 1.031.141.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Nota Integrativa.

Rimanenze

Dall'esercizio 2022 si ricorda che era stata inserita la voce rimanenze di magazzino in quanto, era stata intrapresa l'attività di vendita di *Merchandising* con il logo "Unime". Gli acquisti di merce vengono imputati a Conto Economico secondo il costo di acquisto, e rettificati in conformità alle rimanenze effettivamente riscontrate alla data del 31/12/2023 pari ad euro 75.978.

Il Collegio ricorda che, relativamente all'attività di *Merchandising*, l'Ateneo ha messo a disposizione, in sede di verifica effettuata, in data 22 febbraio 2024, la denuncia sporta, in data 06.09.2023, dall'agente contabile preposto, con la quale lo stesso ha rappresentato il furto di "molteplici capi di abbigliamento e gadget" marchiati "UNIME", per un valore di euro 353, presente nel conto economico, alla voce E Proventi ed oneri straordinari E2. Oneri -Insussistenze passive. Per gli aspetti di dettaglio, si rinvia al verbale n. 2 del 22 febbraio 2024 e, in relazione ai chiarimenti chiesti dal Collegio, si è in attesa di notizie.

Crediti

Il Collegio evidenzia nel complesso l'incremento del relativo ammontare rispetto a quello risultante alla fine dell'esercizio precedente come dettagliato in Nota Integrativa. In particolare detti crediti sono stati iscritti nell'attivo circolante al netto del fondo svalutazione crediti (in ossequio a quanto indicato nel D.I. n. 19/2014 e ss.mm.ii.). In Nota Integrativa viene fornito il dettaglio.

Nella stessa Nota Integrativa si dà evidenza della composizione del Fondo Svalutazione crediti e la quota dell'anno 2023 accantonata per rischi è imputata per l'importo di euro 574.199 a Conto Economico alla voce B-XI "Accantonamento per rischi ed oneri".

Si evidenzia che risulta presente, nel Fondo svalutazione crediti v/Regione e Province, uno storno di euro 52.216, relativo al progetto Ing_Me_Eff_U-ME-03; lo stesso proviene dal Fondo Rischi ed Oneri, onde rilevare la concreta svalutazione del credito.

In particolare tra le maggiori variazioni in aumento troviamo quelle relative ai seguenti crediti:

- Crediti v/MUR e Amministrazioni centrali - (voce B-II-1), in aumento di 46 milioni di euro. L'incremento in valore assoluto della voce è attribuito, principalmente, all'iscrizione dei crediti relativi ai D.M. 853/2018 per le

residenze universitarie del Policlinico, D.M. 737/2021 Piano Nazionale della Ricerca, D.M. 1061/2021 per il cofinanziamento dottorati di ricerca *Green* ed Innovazione, D.M. 455/2022 per piani straordinari.

Il Collegio raccomanda in particolare di verificare le partite creditorie con il MUR, risultando presenti importi riferiti ad anni precedenti fino al 2014 e di monitorare anche quelle riferite ad altri Ministeri, nonché tenere costantemente informato il Collegio stesso. L'incremento dei crediti verso il MEF è da attribuire invece all'iscrizione del saldo 2023 dei contratti di formazione specialistica;

- Crediti v/Regioni e Province Autonome - (voce B-II-2) - l'incremento di 3,7 milioni di euro rilevato nei crediti iscritti verso la Regione Siciliana è stato determinato dal loro parziale incasso. In particolare si tratta di crediti verso la Regione Siciliana (si rinvia al dettaglio in Nota Integrativa);

- Crediti v/ studenti per tasse e contributi - (voce B-II-6), l'incremento di 4 milioni come indicato in Nota Integrativa;

Il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare tutti i crediti iscritti al fine del loro mantenimento nelle scritture.

Disponibilità liquide

Il conto "Banca c/c" come riportato in Nota Integrativa, presenta a fine esercizio un saldo pari a euro 66.152.638. Il Collegio ha effettuato la verifica di cassa riferita al 31/12/2023.

Il conto Unicredit presenta un saldo pari a zero in quanto l'Ateneo ha provveduto a riversare dette somme nel conto di tesoreria unica, oltretutto a disporre la liquidazione dei titoli non ancora scaduti in ossequio al disposto dell'art. 35, c. 9, D.L. n. 1/2012, convertito in Legge n. 27/2012.

Il Collegio ricorda che, nell'anno 2023, sono state rilasciate n. 4 carte di credito prepagate. Al termine dell'esercizio le disponibilità residue sono state riversate all'Istituto cassiere a eccezione di una carta riversata solo in data 8 gennaio 2024 pari all'importo di euro 1.733,02; importo che, come dichiarato in Nota Integrativa, è stato iscritto nei crediti.

Nel corso dell'anno 2023, il Collegio ha effettuati i dovuti riscontri; si rinvia, in merito, ai verbali n. 8/2023 e 11/2023, contenenti puntuali rilievi in merito.

Ratei e risconti attivi

Si rileva che detta voce riguarda prevalentemente le borse di studio e i premi assicurativi la cui competenza economica ricade nell'esercizio successivo.

Ratei attivi per progetti e ricerche in corso

Tale voce comprende i ratei attivi connessi a ricavi di progetti di ricerca in corso non ancora realizzati, per i quali sono stati sostenuti i relativi costi. Nell'esercizio 2023, hanno avuto particolare rilevanza i ratei relativi a progetti PON (euro 3.075.798), POFESR (euro 1.545.335) e c/terzi (euro 946.781).

PASSIVO

Il Collegio formula le seguenti considerazioni.

Patrimonio netto

Nel Patrimonio vincolato la variazione riguarda principalmente i Fondi vincolati per decisione Organi istituzionali (voce - A.II - 2); in particolare le variazioni riguardano l'utilizzo del Fondo sterilizzazioni ammortamenti sui fabbricati, il Fondo dei Dipartimenti e Centri derivante dall'avanzo finanziario 2014 ed assegnato in sede di formazione del *budget* 2022 e utilizzo dei fondi vincolati per Manutenzione/Ricerca/Didattica/Efficienza energetica, allo svincolo di risorse a seguito di finanziamento MUR per edilizia, al vincolo di utili di esercizi

precedenti per la copertura di diversi interventi di edilizia. La voce ha subito anche modifiche derivanti dalle operazioni di permutazione contabile, che hanno comportato delle movimentazioni interne al patrimonio netto tra le riserve vincolate e non. Tali operazioni, sono state, di volta in volta, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Patrimonio non vincolato (voce - A.III) include l'utile di esercizio 2023 e l'effetto della permutazione contabile tra le riserve vincolate e non vincolate.

Fondi rischi ed oneri

I Fondi rischi ed oneri presentano una consistenza di euro 20.132.541.

Il Collegio rileva che le somme accantonate e riferite alle quote dell'esercizio 2023, sono presenti nella voce B-XI "Accantonamenti per rischi ed oneri" per l'importo di 4.158.070 euro come indicato in Nota Integrativa.

Si rileva, quanto al Fondo per rischi e oneri futuri, uno storno di euro 52.216 per il progetto Ing_Me_Eff_U-ME-03 al Fondo svalutazione crediti v/Regione e Province, al fine di rilevare la concreta svalutazione del credito.

Trattamento di fine rapporto

L'Ateneo in Nota Integrativa fa presente che non ha nella propria pianta organica personale collaboratore esperto linguistico e tecnico-amministrativo a tempo determinato con rapporto di lavoro di durata inferiore all'anno e che pertanto non è stato indicato alcun importo in bilancio. A seguito di chiarimenti richiesti dal Collegio nel 2021, l'Ateneo ha precisato che la categoria soggetta a TFR era presente in organico fino al 31/12/2009, e che, a seguito della trasformazione del rapporto di lavoro, da lettori a contratto a collaboratori esperti linguistici a tempo indeterminato, si è proceduto a liquidare il TFR maturato a tale data. Per la restante parte del personale universitario (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi), si procede al versamento direttamente all'INPS (gestione ex INPDAP) delle somme spettanti a tale titolo, per la futura erogazione all'atto della cessazione del servizio.

Debiti

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria, il bilancio riporta un valore di euro 42.469.221 con incremento di euro 2.956.722 rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Si rilevano in particolare:

- "debiti verso dipendenti" che registrano un aumento di euro 3.834.300 rispetto al 2022 dovuto principalmente per l'iscrizione del debito verso il personale docente per arretrati di vari anni e scatti stipendiali di competenza del 2023 e liquidati nel 2024 e i Fondi salario accessorio per il personale tecnico-amministrativo e per i Dirigenti, il Fondo Comune d'Ateneo comprese le somme derivanti dalla quota del 20% degli introiti dell'attività conto terzi, il Fondo premialità e Rar Direttore generale;
- "debiti verso Società ed Enti controllati" che registrano un aumento di euro 98.233 rispetto al 2022 (in particolare, il valore dei debiti al 2023 è pari ad euro 1.571.019 verso le Società partecipate Unilav S.C.p.A. e Unime SSD);
- "debiti verso fornitori" che hanno subito un incremento di euro 1.013.296 rispetto al 2022. In Nota Integrativa si segnala che parte dei debiti per l'ammontare di euro 1.052.013, si riferisce ad obbligazioni con scadenza oltre l'esercizio successivo (CRUI, AON INSURANCE), inoltre circa 2 milioni di euro di debiti sono oggetto di contenzioso;
- "Altri debiti" che registrano una diminuzione di euro 2.133.484 rispetto al 2022. In Nota Integrativa, si fornisce dettaglio dei più rilevanti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

La variazione risulta in aumento.

Nei ratei e risconti passivi trovano iscrizione le variazioni numerarie relative alle quote di costi e proventi la cui competenza economica ricadrà negli esercizi successivi.

La voce Contributi agli investimenti include l'iscrizione dei Risconti sui finanziamenti erogati su investimenti, principalmente dal MUR e dalla Regione Siciliana (contributi alla ristrutturazione della *Ex* Facoltà di Scienze e della Biblioteca regionale), come indicato in Nota Integrativa.

Risultano altresì "*Altri ratei e risconti passivi*"; la categoria accoglie i risconti relativi alla contribuzione studentesca, con particolare riferimento alle tasse la cui competenza in dodicesimi (9/12) riguarderà l'esercizio futuro. Tale quota sarà soggetta a rettifiche a seguito delle operazioni di controllo, disposte dal Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici ed Alta Formazione, sulla fascia di reddito dello studente, sulle assegnazioni di esoneri e all'esito delle verifiche sul completamento del corso di studi.

La variazione registrata nell'esercizio 2023 è illustrata in Nota Integrativa.

Ratei e Risconti passivi per progetti e ricerche in corso

Comprende i risconti passivi iscritti in relazione ai progetti di ricerca in essere i cui ricavi nell'anno sono stati superiori ai costi e valutati sulla base del principio della commessa completata. Il decremento più consistente rilevato nel corso del 2023 è stato illustrato in Nota Integrativa.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Il Collegio rileva che è stata mantenuta l'informazione in Nota Integrativa delle poste non presenti fra le passività e le attività dello stato patrimoniale; si rinvia al dettaglio in Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2023 la somma algebrica tra i ricavi e i costi esposti nel conto economico registra un utile di esercizio pari ad euro 7.930.504 che, in attesa della destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione, viene iscritto, come già detto nell'apposita voce del patrimonio netto non vincolato, come risultato d'esercizio.

Nel 2023 si assiste a un minore utile rispetto a quello realizzato nell'anno 2022; tale variazione è correlata, per come riportato in Nota Integrativa, ai maggiori costi rispetto all'esercizio precedente per circa 19 milioni di euro, tra cui si evidenziano quelli per: i servizi agli studenti; il personale docente e ricercatore a seguito di nuove assunzioni e scatti stipendiali; i servizi e le collaborazioni tecnico-gestionali; gli ammortamenti correlati agli investimenti effettuati sia nell'esercizio corrente sia nel 2022; ciò a fronte di un correlativo aumento di componenti positivi di reddito (ordinari e straordinari) di circa 15 milioni di euro.

RICAVI

Proventi operativi

Il valore dei proventi operativi è aumentato rispetto all'esercizio precedente di circa 17,6 milioni di euro e tale aumento è dovuto in particolare ai maggiori ricavi registrati nella voce "Contributi", in particolare quelli provenienti dal MUR e dalle altre amministrazioni centrali.

Rientrano nella voce "Altri proventi e ricavi diversi" i ricavi di natura eterogenea e, in particolare, gli utilizzi di Riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria per € 9.725.285 come dettagliato in Nota Integrativa. La voce più significativa è quella relativa a "Utilizzo fondi vincolati per sterilizzazioni ammortamenti

immobili", di 5,8 milioni di euro, che è composta dall'utilizzo della Riserva di Patrimonio Netto relativa alla sterilizzazione dell'ammortamento dei beni immobili.

Il Collegio prende atto dell'attestazione del rispetto del limite percentuale del rapporto Tasse Studenti/FFO calcolato nella misura del 9,09%.

COSTI

Costi operativi

Il totale dei costi operativi è aumentato rispetto all'esercizio precedente, come illustrato in Nota Integrativa.

In particolare si riscontra quanto segue.

I costi del personale registrano rispetto all'esercizio precedente un costo del personale docente e ricercatore che riscontra un incremento di 5 milioni di euro, mentre il personale dirigente e tecnico amministrativo ha subito un incremento pari a 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022. L'incremento del costo del personale tecnico amministrativo, è dovuto dall'aumento delle competenze accessorie e dell'accantonamento al fondo produttività e da una diminuzione delle competenze fisse, come conseguenza dei pensionamenti come evidenziato nella tabella della dotazione organica in Nota Integrativa.

Risultano altresì gli accantonamenti effettuati ai fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo detti fondi sono stati certificazione da parte del Collegio dei revisori dei conti nell'anno 2024.

I costi della gestione corrente registrano un incremento di 11,9 milioni di euro confrontati con l'esercizio precedente.

I costi per il sostegno degli studenti registrano un incremento di circa 4,4 milioni di euro e le componenti più rilevanti riguardano le borse di studio di specializzazione e di dottorato nonché altri interventi a favore degli studenti. La voce "Altri interventi a favore di studenti" è alimentata in misura preponderante dai servizi resi da Unilav per un totale di 5,5 milioni di euro.

I costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali registrano complessivamente un incremento di circa 4,6 milioni di euro confrontati con l'esercizio precedente. I costi per servizi accolgono sia spese di carattere generale (energia, assicurazioni, spese telefoniche, pulizia, vigilanza, ecc.), sia servizi di manutenzione e riparazione ordinaria. Si evidenzia in particolare l'aumento dei costi per appalto servizio di pulizia in 1,8 milioni di euro e per i servizi informatici e prestazioni professionali ICT.

La voce B.IX.12 "Altri costi" risulta in lieve incremento rispetto all'anno precedente di 0.339 milioni di euro; in Nota Integrativa si forniscono indicazioni.

Il Collegio, in relazione alla disciplina dei gettoni e delle indennità ai componenti di Organi di indirizzo, direzione e controllo, alla luce del DPCM n. 143/2022 con cui è stato emanato il "Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 956, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", e della circolare n. 12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottolinea che in Nota Integrativa l'Amministrazione dichiara che sta elaborando i potenziali effetti sugli equilibri di bilancio anche alla luce del rinnovo degli Organi. Pertanto le indennità corrisposte nell'anno 2023 sono state disposte sulla base della delibera del 23 dicembre 2009. Il Collegio, in proposito, raccomanda il sollecito adeguamento delle indennità, per come già significato in pregressi verbali.

Si evidenzia l'aumento dei costi per ammortamento e svalutazioni pari a circa 3,7 milioni di euro dovuto all'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali dato dalla capitalizzazione di alcuni lavori in corso nel precedente esercizio e dai numerosi investimenti effettuati su attrezzature informatiche e tecnico-scientifiche.

L'incremento del valore degli accantonamenti è stato esaminato nello stato patrimoniale con riferimento ai fondi rischi e oneri.

Il Collegio prende atto della dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa corrispondenti agli attuali costi di esercizio sottoposti a limite e dell'importo versato al bilancio dello Stato presente nella voce oneri diversi di gestione e ricorda che anche nell'esercizio 2023, viene applicata l'esclusione dai limiti di spesa di specifici costi come segnalato dal MEF con apposite Circolari.

Il Collegio ricorda che l'Amministrazione, nelle more di conoscere le modalità applicative da parte del Ministero vigilante, ha evidenziato di rispettare le disposizioni di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 di cui all'articolo 1, commi dal 590 al 613, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, come illustrato in Nota Integrativa.

Il Collegio prende altresì atto di quanto rappresentato dall'Ateneo in Nota Integrativa in relazione ai maggiori ricavi conseguiti nel 2023 rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, che, come previsto dalla circolare n. 26 MEF – RGS del 14/12/2020, potrebbero essere utilizzati a copertura dei maggiori costi del 2024, nel caso in cui dovessero essere superati i limiti della media del triennio 2016/2018.

I costi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato ammontano a euro 431.434. Tale importo, corrispondente alla sommatoria degli importi soggetti a limitazione, è stato versato al Bilancio dello Stato con l'ordinativo di pagamento n.7672 del 20/6/2023 e trova espressa evidenza nella voce del conto economico B-XII "Oneri diversi di gestione".

Per quanto riguarda il limite relativo all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, ex art. 6 c.14 D.L. n.78/2010, il Collegio ricorda che, per effetto della rideterminazione dei limiti di spesa effettuata nell'anno 2022, il versamento al cap. 3422 capo X del bilancio dello Stato ha subito una variazione passando da euro 2.072 ad euro 10.767. Il Collegio ricorda altresì che l'Amministrazione ha proceduto al versamento di € 87.776, per gli anni 2011-2022 con ordinativo 21.456 del 10/11/2022. A seguito di detta rideterminazione il limite di spesa è passato a euro 12.920,17. Il Collegio ha preso atto del ricalcolo effettuato con il verbale n. 18 dell'11 novembre 2022.

In Nota Integrativa viene indicato che, nell'anno 2023, sono state affrontate spese impreviste ed eccezionali per la riparazione delle autovetture per un totale di euro 4.478,23 (cfr. nota prot. n. 9805/2024). Tuttavia, non considerando dette spese, relative alla messa in sicurezza delle autovetture, il limite (euro 12.920,17) verrebbe rispettato.

Il Collegio ricorda che, con verbale n. 1 del 26 gennaio 2024, aveva preso in esame le spese sostenute nell'anno 2023 per tale tipologia ed aveva preso atto della nota prot. n.9805 del 26 gennaio 2024, con la quale l'Amministrazione comunicava l'entità delle spese sostenute per le autovetture.

Il Collegio, constatato il mancato rispetto delle disposizioni in vigore, pur prendendo atto di quanto riferito dall'Amministrazione, ha ricordato che il limite *de quo* è inderogabile, siccome posto a tutela degli equilibri di finanza pubblica (cfr., *ex multis*, C. conti, Sez. Regionale di controllo per il Piemonte, delibera n. 275/2011); ha raccomandato, per il futuro, il rigoroso rispetto del suddetto, nell'ottica di una sana gestione finanziaria, per come assicurato dallo stesso Ateneo nella nota trasmessa.

L'esito di tale verifica, è stata posta all'attenzione della competente Procura della Corte dei conti, a cui il verbale è stato trasmesso.

Proventi e oneri finanziari

In tale posta vengono rilevate tutte le componenti positive e negative del risultato economico d'esercizio. I Proventi finanziari espongono un saldo positivo pari ad euro 2.255, relativo ad interessi attivi su quota a saldo progetto IPSE (pari a euro 2251,96) e su depositi bancari (pari a euro 3,40). Gli Oneri finanziari presentano un saldo di euro 38.396, determinato principalmente dall'incidenza degli interessi sui mutui nella misura di euro 33.994 e, per la frazione differenziale, da oneri e commissioni bancarie.

Proventi e oneri straordinari

Per i proventi trovano iscrizione componenti di reddito straordinari, che nell'esercizio 2023 hanno registrato una variazione negativa rispetto al 2022 di euro 3.036.685 dovuta principalmente al minor rilascio di somme appostate negli esercizi precedenti tra i fondi rischi ed oneri. Gli oneri ammontano complessivamente a 215.431, e registrano una riduzione rispetto al 2022 di euro 785.389.

Si rinvia a quanto riportato al punto Rimanenze, dello Stato Patrimoniale per le Insussistenze passive in relazione alla rilevazione del furto di prodotti del *Merchandising*.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2023

Il bilancio, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 18/2012 è, oltre al resto che precede, composto da un rendiconto finanziario (*cash flow*) del bilancio 2023.

Il documento è stato redatto sulla base dei principi e dello schema, allegato 1, di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (principi contabili e schemi di bilancio) ed evidenza, nell'esercizio 2023, il valore del saldo di disponibilità netto pari ad -25.553.418 euro.

RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 4, commi 1 e 2, del D.I. n. 394/2017 ha apportato sostanziali modifiche agli artt. 6 e 7 del decreto interministeriale 19/2014.

Le modifiche si sono rese necessarie al fine di coordinare le disposizioni previste per le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, alle disposizioni previste dall'articolo 17, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 per tutte le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

L'articolo 17 prevede per tutte le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, alcuni adempimenti finalizzati a consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati, in raccordo con le regole contabili di cui al sopra richiamato decreto 91/2011.

A decorrere dall'adeguamento SIOPE è cessato l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneio in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 7. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad allegare al bilancio unico d'ateneio d'esercizio il rendiconto unico d'ateneio in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi. Pertanto il documento, redatto sulla base delle previsioni dell'articolo 7 del Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19, nella versione conseguente alle modifiche introdotte dal D.I. n. 394/2017 ed al relativo allegato 2, come precisato dal MUR con nota in data 9 ottobre 2017, prot. 11734 e dalle indicazioni rinvenibili in alcuni quesiti nel portale dedicato alla contabilità economico-patrimoniale, soddisfa le esigenze di consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche stabilito dall'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, secondo le nuove disposizioni. Il riclassificato della spesa per missioni e programmi confluito nella riclassificazione del rendiconto unico in contabilità finanziaria tiene conto dei principi di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 16 gennaio 2014 n. 21 (classificazione della spesa delle università per missioni e programmi) e delle indicazioni contenute nella Nota tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019 del MUR.

Nel rendiconto Unico in contabilità finanziaria risulta un totale di entrate (incassi) pari a euro 365.286.547,98 e uscite (pagamenti) pari a euro 390.717.566,11.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del *management* dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la tenuta della contabilità (e si sono formulati precisi rilievi). Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica; inoltre, si è constatato l'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio sottolinea che, nel corso dell'esercizio 2023, lo stesso ha svolto una specifica attività di verifica, in relazione a notizie riguardanti irregolarità, a oggi oggetto di accertamento da parte degli Organi competenti, nell'attività di gestione amministrativa del Dipartimento di Chibiofaram, come da verbali nn. 9-10-12-13 del 2023, trasmessi, per quanto di rispettiva competenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei conti.

Inoltre, in sede di verifiche trimestrali, sono stati svolti appositi controlli a campione nel cui contesto si sono rilevate irregolarità, che sono state segnalate all'Amministrazione per i conseguenti recuperi. In taluni casi si è ancora in attesa di riscontro.

RACCOMANDAZIONI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A. Raccomandazioni

Tutto ciò esposto e rappresentato, si esprimono le seguenti raccomandazioni, cui l'Ateneo dovrà scrupolosamente attenersi.

Il Collegio dei revisori dei conti

1. raccomanda di avviare le attività per la predisposizione del bilancio consolidato, come stabilito dall'art. 6 del Decreto legislativo n. 18/2012 e dal Decreto Interministeriale MIUR – MEF n.248/2016;
2. raccomanda di monitorare costantemente la ricognizione dei crediti al fine di verificarne l'esigibilità in relazione alla vetustà della posta e all'origine della sua iscrizione, nonché la necessità di porre in essere azioni a tutela e in ogni caso di interruzione dell'eventuale termine di prescrizione. Si invita, in particolare, a procedere alla verifica delle partite creditorie con il MUR risultando importi riferiti ad anni precedenti fino al 2014; al medesimo monitoraggio procederà l'Ateneo anche in relazione alle partite con gli altri Ministeri e, più in generale, a tutti i crediti;
3. raccomanda di osservare i criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, nonché di applicare le disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione, in linea con la proposta di bilancio di esercizio;
4. raccomanda di monitorare le attività al fine del rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti entro i termini di scadenza nonché l'allineamento con le risultanze della piattaforma dei crediti commerciali e il rispetto dell'art.1, c. 859, lett. a), legge 145/2018.
5. raccomanda di verificare gli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012, come calcolati dall'Amministrazione, con i valori effettivi che verranno comunicati dal MUR nei prossimi mesi, anche con riferimento alle poste del FFO da prendere in considerazione, per detti indicatori, che tengono conto solo di determinate voci; e non dell'intera assegnazione dell'anno. In proposito, il Collegio verificherà le risultanze effettive;
6. raccomanda il rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi, che secondo il dettato normativo non possono essere superiori al valore medio sostenuto negli esercizi 2016-2018. Il Collegio prende atto che l'Amministrazione, nell'anno 2023, dichiara di rispettare le disposizioni di contenimento della spesa;

7. raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui alla circolare n. 26 MEF – RGS del 14/12/2020, in relazione ai maggiori ricavi conseguiti nel 2023 rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, i quali potrebbero essere utilizzati a copertura dei maggiori costi del 2024, nel caso in cui dovessero essere superati i limiti della media del triennio 2016/2018;
8. raccomanda il rispetto del limite di spesa imposto dall'art. 15 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L.89/2014, relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e rinvia a quanto sopra segnalato;
9. raccomanda il rispetto del limite di spesa di cui agli artt. 9, c. 28, L. 122/2010 e 1, co. 188, L. 266/05;
10. raccomanda l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare n. 15/2023 del MEF, con particolare riferimento alla scheda tematica B, contenente alcune indicazioni in merito alle rilevazioni contabili e alle attività di controllo connesse alla gestione, in relazione alle quali il Collegio si riserva di procedere alle necessarie verifiche non appena saranno state comunicate le relative informazioni;
11. raccomanda di tenere informato il Collegio e ne sollecita la definizione in relazione all'applicazione della disciplina dei gettoni e delle indennità ai componenti di Organi di indirizzo, direzione e controllo, alla luce del DPCM n. 143/2022 con cui è stato emanato il "Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 956, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", e della circolare n. 12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
12. raccomanda un costante monitoraggio sulle società partecipate, riservandosi il Collegio di effettuare le opportune verifiche;
13. raccomanda di monitorare i costi considerato che per l'anno 2024 è previsto l'aggiornamento annuale retributivo per il personale non contrattualizzato, pari al 4,80 per cento, che sarà recepito nell'apposito D.P.C.M. in corso di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e si dovrà procedere all'accantonamento dei relativi oneri nei rispettivi bilanci;
14. raccomanda il rispetto, da parte dei Dipartimenti, delle procedure di spesa, che dovranno essere oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Amministrazione centrale;
15. raccomanda la corretta gestione delle procedure di gara, onde contenerne i costi altresì prevenendo le ipotesi di contenzioso;
16. raccomanda l'attenta gestione del contenzioso, anche al fine di ridimensionarne i costi, per come significato dal Collegio in sede di adunanze del Consiglio di Amministrazione;
17. raccomanda il corretto e conforme utilizzo delle carte di credito prepagate, per come già segnalato dal Collegio nei pregressi verbali;
18. raccomanda la costante informativa del Collegio dei revisori dei conti con riferimento all'avviata attività straordinaria di *audit* e, più in generale, in ordine alle eventuali criticità dell'esercizio;
19. raccomanda il rispetto delle disposizioni volte a consentire al Collegio la analitica disamina dei documenti e richiama in proposito:
 - il dettato del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 20, comma 3), secondo cui la documentazione deve essere trasmessa nel rispetto del termine di (almeno) quindici giorni antecedenti la data prevista per la delibera del Consiglio di Amministrazione;
 - l'art. 48 del RAFC, il quale dispone che i documenti devono essere trasmessi al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere, almeno 15 giorni prima della data prevista per la loro approvazione da parte degli Organi Collegiali.
20. raccomanda la trasmissione della documentazione, avendo cura di riportare in Nota Integrativa tutte le specificità degli eventi occorsi nell'anno, verificando con la dovuta attenzione i dati in essa esposti.

B. Considerazioni conclusive

Alla luce dei controlli eseguiti atti a verificare:

- la conformità del bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2023 e dei prospetti ad esso allegati alle disposizioni, agli schemi e ai principi contabili previsti dalla normativa in vigore per il sistema universitario, nonché alle istruzioni previste nel Manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionale, predisposto dal Ministero dell'università e della ricerca;
- la corrispondenza del Bilancio d'esercizio 2023 alle risultanze contabili;
- i risultati economici e patrimoniali;
- le informazioni in ordine all'equilibrio di bilancio;
- i versamenti effettuati al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, pari a euro 431.434, corrispondenti alla sommatoria degli importi soggetti a limitazione (l'importo è stato versato al Bilancio dello Stato con ordinativo di pagamento e trova evidenza nella voce del conto economico B-XII "Oneri diversi di gestione");
- le spese sostenute con le risorse erogate a valere su finanziamenti pubblici e dal PNRR ove espressamente richieste in sede di rendicontazione; i valori di cassa; i versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario; i contributi a Enti previdenziali; le dichiarazioni fiscali, come da verbali;

nel richiamare le considerazioni e le valutazioni nonché le raccomandazioni e le osservazioni riportate nella presente relazione;

il Collegio dei revisori dei conti esprime il proprio parere favorevole in merito:

1. alla approvazione del Bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2023;
2. alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Andrea Giordano

Presidente

Dott. Angelo Attaguile

Componente

Dott.^{ssa} Mariangela Mazzaglia

Componente